

L'INTERVISTA

Federico D'Incà Il deputato di Belluno: "Questa partita non appartiene solo alla Lega"

# "Noi del M5S per il Sì, non è secessione"



*Il Movimento era favorevole dall'inizio, siamo nei confini della Carta. Per coprire le spese volevamo il taglio dei vitalizi*

» LUCA DE CAROLIS

«Questo referendum serve, e non è la consultazione della Lega o di altri partiti. Appartiene a tutti i veneti, mi creda». Il deputato dei Cinque Stelle Federico D'Incà, di Belluno, risponde da un mercato di Sedico, cittadina da 10 mila abitanti: «Li sto girando tutti per convincere la gente a votare Sì».

**Anche voi inseguite gli impulsi autonomisti del Carroccio?**

Secessione e indipendenza non c'entrano nulla. Qui parliamo di Costituzione, ovvero dell'articolo 116, secondo il quale "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" su determinate materie possono essere attribuite alle Regioni a statuto speciale con legge dello Stato. E infatti la Consulta ha dichiarato legittimo il referendum.

**Sulla consultazione il M5S nazionale è stato sempre tiepido. E ora fate grancassa per il Sì.**

Non è vero, ne abbiamo soste-

nuto la necessità sin dall'inizio. Il quesito per quello della Lombardia lo abbiamo scritto noi.

**Resta il fatto che è un referendum inutile: per ottenere più competenze basta intavolare una trattativa con il governo. E per di più solo in Veneto costerà 14 milioni. Uno spreco, non trova?**

Noi del M5S avevamo proposto di coprire i costi tagliando gli stipendi dei consiglieri regionali e abolendo i vitalizi. Ma non ce l'hanno permesso. Dopodiché il referendum è assolutamente necessario. In passato dal Veneto hanno provato a chiedere più autonomia, ma il governo ha ignorato ogni richiesta. Questo referendum servirà per rafforzare le istanze dei veneti.

**L'Emilia Romagna ha avviato una trattativa senza dover ricorrere a consultazioni. Magari andava trovata una quadra politica, no?**

È un'iniziativa solo di facciata, per coprire i referendum in Lombardia e Veneto.

**Sarà, ma anche nel M5S veneto non sono tutti d'accordo. Il meet up di Este, per esempio, predica l'astensione "perché questo referendum è un mezzo di propaganda politica per la Lega Nord, quindi va strenuamente combattuto con ogni mezzo lecito e pacifico".**

In Veneto ci sono decine di meet up e gruppi. È lecito che qualcuno possa dissentire.

**Ma cosa si vuole ottenere con questo voto?**

Il Veneto ne ha necessità soprattutto per ottenere le competenze su università, ricerca e innovazione, così da stabilire un collegamento tra gli atenei e le piccole e medie imprese. E poi per la tutela della salute. Un problema molto sentito qui è l'inquinamento dell'acqua, per il caso Pfas (composti chimici prodotti da una fabbrica nel vicentino, che hanno contaminato le falde acquifere delle province di Vicenza, Verona e Padova, ndr): la Regione deve avere i poteri per poter legiferare più velocemente in questo ambito.

**Lo ammetta, volete solo non perdere terreno rispetto alla Lega, nel Nord-Est dove il M5S già raccoglie poco.**

No, il nostro obiettivo è permettere alla persone di partecipare, votando in un referendum su temi che i veneti sentono molto. Se andrà bene nessuno potrà mettersi medaglie. Quanto alla Lega, in questi anni al governo ha fatto male, trabanche fallite e gravi episodi di inquinamento che non aveva visto. Noi possiamo proporre una classe dirigente alternativa, e nuova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

